

CONTRATTO DELLA DIRIGENZA SANITARIA: serve una svolta

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Mentre prosegue in un quadro di sostanziale stallo, il lungo confronto tecnico su alcuni istituti normativi, poco cambia nello scenario prospettico per un contratto essenziale per far ripartire non solo il sistema, ma per confermare l'essenza stessa dello strumento della contrattazione come momento irrinunciabile per il rilancio del SSN da troppe parti posto in discussione.

È per questi motivi che serve una svolta ed il tavolo deve tornare a trattare sulla sostanza delle questioni aperte e non solo sui "contorni" pur rispettabilissimi e parti necessarie di un contratto aggiornato alle nuove condizioni organizzative del sistema.

La questione è: la svolta deve necessariamente essere "politica" e, ad oggi, è difficile capire dov'è la politica. Esiste però una scala dei livelli politici ed in questo ambito il cambiamento al vertice del Comitato di Settore ha modificato in parte il quadro.

Forse è proprio a questo livello, cioè quello delle regioni, i datori reali di lavoro del sistema salute, che può forse aprirsi uno scenario nuovo.

Forse è a questo livello che potrebbe essere fatto un accordo su alcuni aspetti strategici tali da far ripartire la trattativa con tempi, modi e finalità diverse che possano in parte sostanziale recuperare le proposte delle organizzazioni della dirigenza sanitaria.